

Preti uniati scacciano con violenza gli ortodossi a Kolomyia in Ucraina

Pravoslavie.ru

23 ottobre 2017



cliccate sull'immagine per il video da YouTube

La diocesi di Ivano-Frankovsk della Chiesa ortodossa ucraina ha pubblicato un video che mostra membri del clero della Chiesa greco-cattolica ucraina che picchiano brutalmente donne e altri credenti ortodossi al di fuori della chiesa dell'Annunciazione a Kolomyia, che è stata oggetto di una battaglia legale, come riporta il Dipartimento per le informazioni l'istruzione della Chiesa Ortodossa ucraina.

Un gruppo di giovani in maschere da sci, guidati da preti uniati, ha usato ieri la forza bruta per impedire ai parrochiani della chiesa dell'Annunciazione di entrare a partecipare alla Divina Liturgia. Il video mostra i fedeli presi a spintoni e a calci.

Si vede uno degli organizzatori attivi della provocazione, il prete degli uniati Nikolaj Medinskij, mentre spintona e molesta i fedeli ortodossi, chiamandoli "porci di Mosca". Gli uniati hanno minacciato di "fare a pezzi" quelli che stavano registrando su video i loro abusi.

Il rettore della parrocchia, padre Vasilij Kobelskij, ha osservato che le rivolte erano iniziate

la domenica precedente, quando un prete uniata ha minacciato i fedeli ortodossi con un kalashnikov.

La battaglia per la chiesa si è trascinata per diversi mesi. Il 4 giugno 2017, festa della Pentecoste, i preti uniati, con il sostegno dei soldati delle "Centurie nere", hanno fatto un assalto alla chiesa, entrandoci in modo fraudolento e celebrando la loro liturgia. La Chiesa ortodossa ucraina ha fatto una dichiarazione poco dopo, spiegando la situazione storica che circonda la parrocchia.

Il 4 ottobre il tribunale amministrativo distrettuale di Ivano-Frankovsk ha riconosciuto la legittimità della rivendicazione della Chiesa ortodossa ucraina all'edificio, riconoscimento che gli uniati hanno ignorato. Gli uniati hanno ripreso ieri la chiesa con violenza, mentre circa 60 ufficiali di polizia sono rimasti passivi a guardare, secondo quanto riporta l'Unione dei giornalisti ortodossi.

"Lo stato ha semplicemente l'obbligo di fermare le infrazioni in corso. Il governo dovrebbe rispettare le leggi che esso stesso ha scritto. Le autorità governative devono svolgere le proprie funzioni, non solo stare a guardare chi compie illegalità", ha dichiarato l'arciprete Nikolaj Danilevich, vice capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ucraina.